

Novembre 2013

TRA MILANO e la MAREMMA

Presidente di Orticola di Lombardia e avvocato, Gianluca Brivio Sforza promuove la cultura del verde in città. E intanto progetta un buen retiro in Maremma e un'azienda agricola biologica con vista sul Monte Argentario. Che presto sarà aperta agli ospiti

DI SILVANA CASAROTTO | FOTO DI DARIO FUSARO

Gianluca Brivio Sforza, avvocato, è presidente di Orticola di Lombardia. Si definisce «un appassionato che dà una mano a un'istituzione storica, per riuscire a diffondere la cultura del verde e a portare il verde in città». I proventi della mostra, infatti, vengono destinati, in collaborazione con il comune di Milano, al verde cittadino. All'Orticola, la mostra di fiori e piante che si tiene ai Giardini di via Palestro ogni anno in maggio, si presenta rigorosamente in bicicletta. Sogna una vita in città che dovrebbe essere molto simile a quella fuori città. «Ora che si conoscono i danni dell'inquinamento e dello stress, i trasporti dovrebbero essere solo pubblici, le auto dovrebbero essere bandite (solo un percorso in/out per i residenti) e si dovrebbero usare biciclette e motorini elettrici, e le consegne andrebbero effettuate solo fino alle 8. Questa è la mia città ideale, dove far crescere la prole, senno' faremo la fine dei topi», dice. La sua esperienza in fatto di vita agreste ha radici lontane, nata quando, da giovane, passava un mese estivo in un'azienda agricola ad aiutare e imparare. «Nella società di oggi», spiega, «si av-



verte un comune sentimento di ritorno alla natura, perché non si individuano più i principi regolatori di questo mondo troppo tecnologico e condizionato da un'eccessiva libertà che genera caos, culturale, economico e anche etico. Anch'io ho cercato una vita nuova, ho investito nel mio futuro per creare un buen retiro, non inteso come un riposo senile, ma un impegno costruttivo». Da anni, infatti, Gianluca si è impegnato nella conduzione di un piccolo appezzamento in Maremma, vicino a Saturnia. «Il piano agricolo che ho presentato comprendeva, com'è classico, una vigna e un oliveto, che ho ampliato per raggiungere i numeri che mi dessero una certa ca-

pienza. Ora sto iniziando la produzione di Sangiovese e Syrah, oltre a un naturalissimo olio toscano».

Come nella buona tradizione di questo trend, segue il capitolato bio. «L'azienda agricola biologica Rapeselle (così viene chiamato l'*Echium italicum*, una pianta diffusa in zona e che a me piace molto) per me è veramente un sogno che si avvera. È situata in una posizione favolosa, con vista sul Monte Argentario. In 30 minuti è possibile scendere sulla costa e dista pochi chilometri dalle Terme di Saturnia, che sono molto importanti per lo sviluppo ricettivo che l'azienda avrà nel prossimo futuro».

www.orticola.org

**È UNA
 CAMPAGNA
 IDEALE COME
 L'INTENDO IO.
 PER VIVERE
 E LAVORARE**

